

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
<b>SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE</b>		<b>34.474</b>		<b>132.523</b>
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	9.176		100.312	
- spese di liquidazione	17.958		11.511	
- spese insinuazione al passivo	7.340		20.700	
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>		<b>381.402</b>		<b>363.617</b>
- spese per il personale dipendente	205.909		212.017	
- spese di gestione	99.893		141.495	
- spese di gestione anticipate da CONSAP	75.600		10.105	
<b>ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>23.129</b>		<b>36.523</b>
- minusvalenze su titoli	23.129		36.523	
<b>VARIAZIONE DELLE RISERVE</b>		<b>2.993.582</b>		<b>4.402.858</b>
- variazione Riserva Premi	188.264		2.087.587	
- variazione Riserva Sinistri	2.805.318		2.315.271	
<b>AMMORTAMENTI</b>		<b>3.390</b>		<b>2.763</b>
- amm.to software	1.800		916	
- amm.to macchine elettroniche	1.590		1.847	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>2.906</b>		<b>281</b>
- sopravvenienze passive	2.906		281	
<b>IMPOSTE</b>		<b>167.151</b>		<b>23.699</b>
- IRES dell'esercizio	440.156		69.474	
- IRAP dell'esercizio	29.526		22.335	
- imposte differite (anticipate)	(302.531)		(68.110)	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>3.606.034</b>		<b>4.962.265</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>320.204</b>		<b>17.664</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>3.926.238</b>		<b>4.979.929</b>

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>6.300</b>		<b>8.100</b>
- Software	6.300		8.100	
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>3.786</b>		<b>4.716</b>
- Macchine d'ufficio elettroniche	3.786		4.716	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>64.293.084</b>		<b>61.589.426</b>
- Titoli di Stato a reddito fisso	64.293.084		61.589.426	
<b>CREDITI VERSO CONTRIBUENTI</b>		<b>880</b>		<b>1.161</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>466.643</b>		<b>633.618</b>
- depositi bancari	466.452		633.563	
- cassa contanti	191		56	
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>967.064</b>		<b>748.070</b>
- ratei per interessi su titoli	964.740		745.746	
- risconti attivi	2.324		2.324	
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>2.486.994</b>		<b>2.236.487</b>
- crediti tributari entro 12 mesi	122.582		259.560	
- crediti tributari oltre 12 mesi	1.829.449		1.789.524	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	489.837		187.306	
- diversi	45.126		97	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>68.224.750</b>		<b>65.221.579</b>

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
<b>CAPITALE NETTO</b>		<b>455.417</b>		<b>135.213</b>
- avanzi di esercizi precedenti	135.213		117.549	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	320.203		17.664	
<b>RISERVA PREMI</b>		<b>60.000.000</b>		<b>59.700.944</b>
<b>RISERVA SINISTRI</b>		<b>7.412.546</b>		<b>5.224.944</b>
- dell'esercizio	2.805.318		2.315.271	
- di esercizi precedenti	4.607.229		2.909.672	
<b>FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>98.031</b>		<b>87.339</b>
<b>DEBITI</b>		<b>258.756</b>		<b>73.139</b>
- verso Organi Fondo	29.402		33.035	
- per fatture da ricevere	1.284		10.105	
- per oneri tributari	214.742		12.769	
- verso INPS	9.153		9.170	
- verso INAIL	(7)		44	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	3.966		3.966	
- diversi	215		4.050	
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>68.224.750</b>		<b>65.221.579</b>

**8.10 Fondo di credito per i nuovi nati**

Con l'art. 4, comma 1, del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo rotativo dotato di personalità giuridica, denominato "Fondo di credito per i nuovi nati", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, con una dotazione di € 25 milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

Il comma 1 bis del medesimo art. 4 dispone che il Fondo sia integrato di ulteriori € 10 milioni per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare,

In data 21 ottobre 2009 è stato emanato il Decreto di affidamento a CONSAP e successivamente, in data 11 novembre 2009, è stato sottoscritto il Disciplinare tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e CONSAP, per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Il 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto un accordo tecnico tra ABI, CONSAP e Dipartimento per la disciplina degli aspetti tecnico operativi concernenti i rapporti informatici e le procedure tra i finanziatori aderenti all'iniziativa e CONSAP per l'operatività del Fondo

Il Fondo ha avviato la propria attività il 1° gennaio 2010.

## **9) Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico**

### **9.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card)**

Il Ministero delle Attività Produttive, con D.M. del 12 gennaio 2006 ha trasferito a CONSAP la funzione - sino a quel momento svolta da ISVAP - di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al DPR n. 504/1978.

CONSAP - conformemente all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006 - ha iniziato a svolgere la funzione di rilascio della certificazione a partire da tale data, secondo la prassi e le modalità operative osservate in precedenza dall'ISVAP.

Con D.M. del 23/3/2006 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero delle Attività Produttive e CONSAP per la gestione del rilascio, da parte della Concessionaria, della certificazione in argomento.

I certificati hanno durata annuale e, di norma, sono emessi con decorrenza dal 20 febbraio fino alla stessa data dell'anno successivo.

Nell'esercizio 2009 sono stati rilasciati, con scadenza 20 febbraio 2010, 263 certificazioni (238 nell'esercizio 2008) che attestano la sussistenza di specifica garanzia assicurativa a copertura della responsabilità civile per i danni da inquinamento da idrocarburi.

Nello stesso periodo, si è proceduto all'annullamento di 29 certificazioni (26 nell'esercizio 2008) per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

### **9.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi - D.M. 22.92010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)**

Il proficuo rapporto di collaborazione, stabilito da CONSAP con l'Associazione di categoria "Confitarma" con i P&I, con i broker assicurativi e con le Istituzioni interessate, ha garantito la partecipazione di CONSAP - oltre ad importanti convegni in materia di garanzie assicurative legate alla navigazione marittima - ad una serie di incontri, con i Ministeri competenti, per la ratifica della Convenzione internazionale BUNKER OIL.

Tale Convenzione – che garantisce il risarcimento per i danni da inquinamento marino causato dallo sversamento in mare del petrolio utilizzato per il funzionamento e la propulsione di tutte le navi superiori a 1000 tonnellate – prevede l’obbligo a carico del proprietario registrato della nave di stipulare una garanzia di tipo assicurativo o finanziario (c.d. garanzia Blue Card Bunker Oil) e l’emissione, da parte di un ente all’uopo autorizzato, di un certificato attestante l’avvenuto rilascio di tale garanzia (art. 7, commi 1 e 2).

La Repubblica Italiana con Legge n. 19 del 1° febbraio 2010 ha aderito alla Convenzione internazionale Bunker Oil.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – come previsto dall’art. 4 della legge di adesione – con proprio decreto del 20 maggio 2010 ha identificato CONSAP quale ente abilitato a rilasciare il certificato attestante la sussistenza della garanzia, prevista dalla citata Convenzione; ciò sulla scorta delle competenze maturate in ambito assicurativo nonché dell’esperienza acquisita in qualità di ente già abilitato al rilascio della certificazione Blue Card.

Lo stesso Ministero con decreto del 22 settembre u.s. – in attuazione del secondo comma del citato art. 4 ha emanato il regolamento recante le modalità di richiesta e di rilascio del certificato nonché il relativo costo, sentita CONSAP quale ente abilitato.

Nel suddetto regolamento sono stati previsti diversi adempimenti per CONSAP, tra cui la redazione di modelli indicati nell’art. 9 e la predisposizione degli accordi che la società potrà stipulare con gli enti autorizzati al rilascio della copertura assicurativa o della garanzia finanziaria previste dall’art. 7, par. 1, della Convenzione Bunker oil.

La Concessionaria potrà avviare l’attività di certificazione prevista dalla Convenzione Bunker Oil trascorsi tre mesi dalla notifica - da parte del Ministero degli Affari Esteri – all’International Maritime Organization del decreto di conferimento alla CONSAP della qualifica di ente abilitato al rilascio delle certificazioni in parola.

### **9.3 Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di abitazione**

Il Fondo, la cui dotazione è di dieci milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, è stato istituito con la Legge n. 244 del 24/12/2007 (art. 2, comma 475 e ss.) con l’obiettivo di far fronte alle difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell’assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l’acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed imprevedute, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. Il Regolamento di attuazione del Fondo – che disciplina, tra l’altro, i presupposti per l’accesso al Fondo stesso - è stato emanato con D.M. n. 132 del 21/6/2010.

La norma prevede la possibilità per i proprietari di un immobile non di lusso, con mutuo di importo non superiore a 250.000,00 euro in ammortamento da almeno un anno e in possesso di un indicatore ISEE dell'intero nucleo familiare non superiore a 30.000 euro di richiedere la sospensione, per un periodo massimo di diciotto mesi, del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri finanziari.

L'ammissione al beneficio del Fondo è subordinata al ricorrere di eventi tali da determinare la temporanea impossibilità da parte del titolare del mutuo di provvedere al pagamento delle rate, quali la perdita del posto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o termine del contratto di lavoro parasubordinato o assimilato, con assenza non inferiore a tre mesi di un nuovo rapporto di lavoro; la morte o non autosufficienza di uno dei componenti il nucleo familiare che contribuisca al reddito familiare; il pagamento di spese mediche o di assistenza domiciliare per un importo non inferiore a 5.000,00 euro; il sostenimento di spese di manutenzione o ristrutturazione dell'immobile per un importo non inferiore a 5.000,00 euro; l'aumento della rata di mutuo per via di un eccezionale incremento del tasso di interesse, in base ai parametri previsti dalla norma.

Con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 14/9/2010 CONSAP è stata individuata quale soggetto Gestore del Fondo e, in data 8/10/2010, è stato sottoscritto il Disciplinare tra Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI) e CONSAP con allegate le *"Linee guida per la presentazione e l'istruttoria delle richieste di sospensione"*.

A partire dal 15 novembre 2010, CONSAP ha iniziato l'esame delle istanze di accesso presentate presso le banche che hanno erogato il mutuo, eroga i benefici laddove ricorrano i previsti requisiti e provvede, nel caso di revoca delle agevolazioni, al recupero coattivo delle somme erogate.

#### **9.4 Fondo per le vittime delle frodi finanziarie**

L'art. 1), comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, siano rimaste vittime di frodi ed abbiano sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo - ai sensi del successivo comma 345 - è, tra l'altro, alimentato dagli importi rivenienti da rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario.



I criteri e le modalità di devoluzione di tali somme al Fondo sono stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2007, n. 116.

Possono richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo i titolari di depositi di somme di denaro o di strumenti finanziari e i richiedenti l'emissione di assegni circolari.

Il 14 giugno 2010 è stata sottoscritta tra la Direzione IV del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la CONSAP la Convenzione per l'affidamento a quest'ultima delle attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo.

In pari data CONSAP ha preso in carico le circa 5.000 domande di rimborso sino ad allora presentate direttamente al suddetto Ministero e su espressa richiesta dello stesso ha avviato un servizio di informazioni al pubblico.

La Corte dei Conti, dopo aver formulato alcune osservazioni che hanno formato oggetto di un apposito atto aggiuntivo stipulato in data 28 luglio 2010, ha registrato la Convenzione.

Il 6 agosto 2010 CONSAP ha avviato l'istruttoria delle richieste di rimborso.

### **9.5 Archivio unico informatico**

L'esigenza di operare in modo fattivo, con strumenti efficaci, sul fronte amministrativo della prevenzione dei fenomeni connessi al furto d'identità, anche al fine di limitarne l'entità e la pericolosità, fornendo ausilio all'azione esercitata dalle forze di polizia e dal sistema giudiziario ha trovato risposta con quanto stabilito dall'art. 13 della recente Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Comunitaria 2009) che - modificando l'art. 13 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 mediante l'introduzione dei punti d-bis e d-ter - ha previsto, tra l'altro, l'istituzione, mediante un apposito decreto legislativo, di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità. Fra le fattispecie interessate da tali frodi vi sono anche le prestazioni di carattere assicurativo.

Il sistema di prevenzione verrà istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sarà basato su un archivio centrale informatizzato, di cui rimarrà titolare lo stesso Ministero, ma che la medesima Legge Comunitaria 2009 ha previsto venga affidato in gestione a CONSAP.

La CONSAP, per conto del predetto Ministero, avrà il compito di fungere da centrale di raccordo, di verifica e di riscontro dei dati forniti alle banche e alle finanziarie dai clienti; ciò rappresenta per il settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti un significativo esempio di collaborazione tra pubblico



e privato nell'attività di contrasto delle frodi che consentirebbe al mercato italiano di allinearsi, primo fra i paesi europei, alle consuetudini ed agli standard di sicurezza dei mercati finanziari più evoluti.

**9.6 Codice delle Assicurazioni private (D.Lgs.209/2005): Service ai Commissari Liquidatori (art. 250 - 7° co.)**

Previo rinnovo della relativa Convenzione - è proseguita l'attività di supporto da parte di CONSAP S.p.A., in relazione alla definizione dei sinistri, alla Liquidazione Assid mentre, a dicembre 2008, si è conclusa l'attività di *service* con la Liquidazione Lloyd Nazionale, con il completamento delle attività previste in Convenzione.

A seguito della cessione al Fondo dei crediti fiscali - quale ultimo residuo attivo da monetizzare - il Commissario Liquidatore della Mediterranea ha depositato presso il Tribunale Civile di Roma in data 12 gennaio 2009 il piano di riparto finale fra i creditori ed ha quindi concluso le operazioni di chiusura della Procedura. L'intervento di CONSAP ha consentito pertanto, nel corso del 2009, la chiusura della seconda Liquidazione - dopo Globo - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Isvap, prioritario obiettivo dell'Istituto.

Nel 2010 sono state perfezionate le operazioni finalizzate alla chiusura delle Liquidazioni Colombo e Giove: cessione al Fondo dei crediti fiscali delle Procedure e Convenzione con la liquidazione Colombo in ordine al deposito presso CONSAP e successivo versamento delle somme, stabilite nel riparto finale, a favore dei creditori risultati irreperibili.

**10) Evoluzione aziendale dal 2002 ad oggi e linee strategiche per il futuro**

La profonda “riconversione” di CONSAP avviata nel 2002, su indicazione dell’Azionista – volta, da una parte, ad accelerare la conclusione delle cosiddette attività “a termine” (Cessioni legali, Immobiliare) e, dall’altra, a promuovere lo sviluppo ed il consolidamento dell’operatività della Società nell’ambito delle attività assicurative di rilievo pubblicistico e, più in generale, dei servizi, anche di natura non assicurativa, comunque volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività - può dirsi, ad oggi, sostanzialmente raggiunta e, anzi, suscettibile di ulteriori sviluppi.

Dal prospetto che segue emerge chiaramente la significativa evoluzione aziendale dal 2003 in poi, confermata da ulteriori iniziative in corso di affidamento a CONSAP.

**FONDI ED ATTIVITÀ GESTITI DA CONSAP**

Fondo / attività	Anno di attribuzione a Consap
<b>Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo</b> (R.D.L. n. 1138/36)	1994
<b>Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada</b> (Legge n. 990/69; ora d.lgs n. 209/2005, art. 296)	1994
<b>Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia</b> (Legge n.157/92; ora d.lgs n. 209/2005)	1994
<b>Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'usura e estorsione</b> (Legge n. 108/96, Legge n. 44/99, D.P.R. n. 455/99)	1999
<b>Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso</b> (Legge n. 512/99, D.P.R. n. 284/2001)	2001
<b>Organismo di Indennizzo Italiano</b> (d.lgs n. 190/2003)	2003
<b>Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione</b> (d.lgs n. 209/2005)	2005
<b>Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire</b> (d.lgs n. 122/2005)	2005
<b>Rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi (cd. "Blue card")</b> (D.M. del 12/01/06)	2006
<b>Stanza di Compensazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale</b> (D.P.R. n. 254/2006)	2007
<b>Fondo per il credito ai giovani</b> (D.L. n. 81/2007)	2008
<b>Fondo di credito per i nuovi nati</b> (D.L. n. 185/2008)	2009
<b>Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo</b> (art. 33, comma 1, d-ter della Legge 7 luglio 2009, n. 88)	2010
<b>Fondo per le vittime delle frodi finanziarie (cd. "rapporti dormienti")</b> (Legge n. 266/2005)	2010
<b>Rilascio della certificazione della sussistenza delle coperture assicurative sulla r.c. per i danni da combustibile delle navi (cd. "Bunker oil")</b> (Legge n. 19/2010)	2010
<b>Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa</b> (Legge n. 244/2007)	2010

**NUOVE ATTIVITÀ (IN CORSO DI AFFIDAMENTO)**

<b>Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa di abitazione da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali</b>	D.M. 17 dicembre 2010, n. 256
<b>Nuovo Fondo per il Credito ai Giovani</b>	D.M. 19 novembre 2010
<b>Fondo "Mecenati"</b>	D.M. 12 novembre 2010
<b>Fondo di Solidarietà Civile</b>	D.L. n. 187/2010 (L. 217/2010)

Contestualmente è stata portata avanti una politica di contenimento dei costi e di esodo incentivato (l'organico aziendale è sceso dai 232 dipendenti del 2002 agli attuali 167); sono stati altresì adottati interventi organizzativi con l'intento di dotare l'Azienda di una struttura più snella e flessibile in relazione alle dinamiche evolutive della Società.

Tutto ciò ha consentito il riequilibrio del conto economico riconducibile all'attività ordinaria (esclusi cioè i risultati delle Cessioni legali e le plusvalenze immobiliari), che è passato da uno sbilancio di oltre 8 milioni di euro nel 2002, ridottosi a 6,5 milioni di euro nel 2005, ad un sostanziale pareggio nell'esercizio appena concluso (2010).

A partire dal 2007 – anno in cui, a seguito della conclusione delle Cessioni legali, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di adottare il bilancio civilistico IV Direttiva CEE, in sostituzione di quello assicurativo fino ad allora utilizzato – il grado di copertura dei costi della produzione, espressione dell'andamento della gestione ordinaria, evidenzia come sia stato pressoché conseguito il pareggio fra costi e ricavi con tendenza ad ulteriore miglioramento a seguito dell'affidamento delle nuove gestioni.

Sotto il profilo dei risultati economici, l'evoluzione del "business" aziendale dal 2002 al 2009 ha consentito trasferimenti, per imposte e dividendi, all'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa 500 milioni di euro.

Secondo il Piano industriale 2009, la gestione operativa della Società è destinata ad espandersi.

In particolare, la qualificazione di CONSAP come Società "in house" potrebbe consentire l'ulteriore ampliamento dell'operatività della stessa nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività.

### **Considerazioni conclusive**

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2009, ha proseguito nella razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi.

Pertanto, ferma restando l'articolazione della Società in Servizi e Dipartimenti, sono state istituite, con decorrenza 1 gennaio 2009, quattro Direzioni (Risorse, Amministrazione, Fondi, Intermediari), volte a focalizzare, in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità, i diversi ambiti operativi.

Inoltre, esigenze di carattere organizzativo hanno imposto lo scioglimento dell'Avvocatura interna, e, conseguentemente, con decorrenza 15 giugno 2009, sono state soppresse le strutture Servizio Legale e Segreteria Societaria ed istituita la struttura Settore Affari Societari e Giuridici, collocata presso la Direzione Risorse, alla quale sono stati attribuiti i compiti già svolti dalle strutture soppresse.

In relazione poi all'accresciuta operatività aziendale e al fine di mantenere in capo alla Società un assetto organizzativo coerente con la complessità dei compiti affidati, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2010, ha provveduto ad integrare ed accrescere i poteri di coordinamento e sovrintendenza del Direttore Generale, nell'ambito delle decisioni e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

Anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29.9.2000 n. 300"), è stato oggetto di un sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2010, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2009, ha riferito che non si sono evidenziati fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del D. Lgs. 231/2001 e che "le attività svolte nell'esercizio consentono di esprimere un giudizio di congruità sul sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal suddetto D. Lgs. 231/2001 (gestione del rischio reato), tenuto conto delle dimensioni, della struttura organizzativa e dei compiti assegnati alla Società".

Per quanto riguarda il personale, si segnala che il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2008, attestandosi a 169 risorse, così ripartite: n. 8

Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale), n. 23 funzionari, n. 137 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2009, la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a 202 mila euro, in linea con il dato 2008 (205 mila euro).

Sulla base delle indicazioni del Piano Industriale 2009/2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2009, la CONSAP ha rivolto il suo impegno nella ricerca di ulteriori spazi operativi in ambito pubblicitario ed ha altresì dato avvio alle attività ricognitive circa l'eventuale cessione in uno o più blocchi del residuo patrimonio immobiliare.

Nuove opportunità per ampliare l'operatività della Società nell'ambito delle attività di rilievo pubblicitario si sono profilate a seguito dell'introduzione di disposizioni di legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'in house providing.

Infatti, il comma 5, dell'art.19 del Decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009 n.122 prevede che "le amministrazioni dello Stato, cui sono stati attribuiti per legge Fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi".

La qualificazione di CONSAP come società in house ha facilitato l'acquisizione della gestione del Fondo per il credito ai nuovi nati e, nel corso del 2010, della gestione dei "rapporti dormienti", dell'attività per l'emissione dei certificati Bunker Oil per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi da combustibile delle navi (Convenzione Bunker Oil) nonché del Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di abitazione.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevata, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, la situazione di deficit strutturale del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, più volte rappresentata dalla Società ai Dicasteri competenti, affinché siano adottati i più opportuni interventi legislativi volti al reperimento di ulteriori risorse economiche.

Va altresì segnalato, relativamente, al Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, che, in considerazione dell'estrema esiguità dei contributi versati rispetto all'ammontare dei risarcimenti richiesti, gli attuali meccanismi di

alimentazione del Fondo – in assenza di incisive sanzioni - non appaiono in grado di assicurare, anche in via prospettica, il soddisfacimento delle richieste pervenute. Anche in questo caso è stata rappresentata agli Organi competenti l'esigenza di un intervento normativo che rimedi a tale inconveniente.

Per quanto concerne il Fondo di garanzia per le vittime della strada, si evidenzia che, sulla base dei dati disponibili, il deficit complessivo della gestione corrente potrà essere compensato anche per il 2010, solo grazie a proventi di carattere straordinario (ripari ex art. 212 e 213 legge fallimentare, sanzioni amministrative) ed ai proventi patrimoniali e finanziari.

Relativamente al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, va segnalato che le somme confiscate o derivanti da vendite (art. 1 lett. B legge 512 del 1999) nel 2008 erano pari a 6.226.851 euro, mentre nell'anno 2009, pur essendo state attuate confische, le somme sono pari a zero; ciò tenuto conto dei tempi necessari per l'attribuzione al Fondo di tali risorse. In merito alla problematica della duplicazione dei benefici erogati dal Fondo in parola e dal Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura ed estorsione la recente legge 26 febbraio 2011 n. 10 – che ha unificato i predetti Fondi - potrà consentire, in sede di emanazione del relativo regolamento di attuazione, di ovviare almeno sul piano operativo, a tale duplicazione.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, ai fini del completamento del piano di dismissione – essendo frattanto venuta meno l'ipotesi di cessione in blocco del patrimonio residuo ad altro soggetto pubblico – la Società ha proseguito le iniziative finalizzate ad incentivare l'acquisto delle unità invendute; ciò consentirà la riallocazione delle risorse umane attualmente impiegate in tale attività presso le strutture dedicate alle "gestioni separate".

Il risultato dell'esercizio 2009 si è chiuso con un utile lordo di 7,4 milioni di euro (5,7 milioni nel 2008) ed un utile, al netto delle imposte, pari a 4,8 milioni di euro (4,1 milioni nel 2008).



PAGINA BIANCA